

il filo

GENNAIO 2015



COMUNITÀ PASTORALE "BEATO CARLO GNOCCHI" - INVERIGO

ORARIO S. MESSE

Vigiliari (sabato e prefestive):

ore 18.00 S. Ambrogio Inverigo ore 18.00 S. Michele Romanò
ore 20.30 S. Lorenzo Villa R.

Domenica e festive:

ore 7.30 S. Vincenzo Cremnago ore 8.30 Santuario Santa Maria
ore 10.00 S. Michele Romanò ore 10.00 S. Vincenzo Cremnago
ore 11.00 S. Ambrogio Inverigo ore 11.00 S. Lorenzo Villa R.
ore 18.00 S. Ambrogio Inverigo ore 18.00 S. Vincenzo Cremnago

CONFESSIONI

Primo venerdì del mese 16.00-17.00 S. Ambrogio Inverigo

Ogni venerdì 10.00-11.30 San Biagio Bigoncio

Ogni sabato 15.00-17.00 Santuario S. Maria alla Noce

16.00-17.00 S. Vincenzo Cremnago

17.00-18.00 S. Ambrogio Inverigo

17.00-18.00 S. Michele Romanò

TELEFONI Don Costante 031 60.71.03 - 338 7130086
Don Pietro 349 3614208 Don Alberto 031 607262
Don Tranquillo 320 0199471 Frat. Cesare 031 606945

Santuario	031 607010
Parrocchia Cremnago	031 697431
Oratorio S. Maria Bar	031 605828
Oratorio S. Maria CiAGi	031 606289
Oratorio Villa Bar	334 1216431
Nido "Girotondo"	031 609764
Scuola dell'Infanzia "Mons. Pozzoli"	031 607538
Scuola dell'Infanzia "Sacro Cuore"	031 699528
Scuola San Carlo Borromeo	031 609156

CENTRO DI ASCOLTO INTERPARROCCHIALE "CARITAS"

per lavoro e per altri bisogni, ogni sabato dalle 10.00 alle 12.00
presso Centro "La Canonica", P.za S. Ambrogio 3 - tel. 031 609764

SITO INTERNET PARROCCHIA e FILO www.parrocchiainverigo.it

E-MAIL DELLA PARROCCHIA parroco@parrocchiainverigo.it

E-MAIL DEL FILO ilfilo@parrocchiainverigo.it

E-MAIL Foglio comunità lacomunita@hotmail.it

Il Filo - mensile della Comunità Pastorale "Beato Carlo Gnocchi" - Inverigo

Direttore responsabile: Don Costante Cereda

Redazione: Giuditta Albertoni - Dino Citterio - Angela Folcio

Alberta Fumagalli - Anna Galbiati - Cristiana Riva

ORARI SEGRETERIA COMUNITÀ PASTORALE

Piazza S. Ambrogio 4 Tel. 031 607103

Lunedì

dalle ore 14,00 alle ore 16,00

Martedì - Mercoledì - Giovedì - Venerdì

dalle ore 9,00 alle ore 12,00

IN QUESTO NUMERO

La pace è sempre possibile	pag.1
Natale 2014 nelle nostre scuole	2-3-4-5-6
... e nella nostra comunità	7-8
Il Concerto di Natale della Chorus Band	9
Veglione di San Silvestro a Cremnago	10
Concerto dell'Epifania ...	11
Un bambino è nato per noi	12-13
E Dio disse: "su il sipario"	14
15ª Stagione Teatrale	15
L'arcivescovo Montini... a Cremnago	16-17
Ciò che è bello mi stupisce	18
Vieni!	19
Quattro feste per quattro santi	20
Il futuro che incombe su di noi	21
Auguri ...	22-23
ANAGRAFE E OFFERTE	24
Un bilancio di fine anno positivo	25

Per la realizzazione di questo numero hanno collaborato:

don Costante
Matteo Anzani
Bianca Colzani
Giovanni Colzani
Mietta Confalonieri
Luca Fumagalli
Lorena Gatti
Giovanna Gregorini
Luisella Negri
Ornella Pozzi
Ermanno Riva
Bruno Rocchi
Luisa Zappa
Pinuccia Ziccardi
Antonella Zorloni
Renato Donghi

il filo

Anno 17, Numero 1

Comunità Pastorale "Beato Carlo Gnocchi"

gennaio 2015

La pace
è sempre
possibile



Angelus
1 gennaio 2015

XLVIII Giornata
Mondiale della pace

Cari fratelli e sorelle, buongiorno e buon anno!

In questo primo giorno dell'anno, nel clima gioioso - anche se freddo - del Natale, la Chiesa ci invita a fissare il nostro sguardo di fede e di amore sulla Madre di Gesù. In Lei, umile donna di Nazaret, «il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi» (Gv 1,14). Per questo è impossibile separare la contemplazione di Gesù, il Verbo della vita che si è fatto visibile e tangibile (cfr 1 Gv 1,1), dalla contemplazione di Maria, che gli ha donato il suo amore e la sua carne umana.

Oggi ascoltiamo le parole dell'apostolo Paolo: «Dio mandò suo Figlio, nato da donna» (Gal 4,4). Quel «nato da donna» dice in maniera essenziale e per questo ancora più forte la vera umanità del Figlio di Dio. Come afferma un Padre della Chiesa, sant'Atanasio: «Il nostro Salvatore fu veramente uomo e da ciò venne la salvezza di tutta l'umanità» (Lettera a Epitteto: PG 26).

Ma san Paolo aggiunge anche: «nato sotto la legge» (Gal 4,4). Con questa espressione sottolinea che Cristo ha assunto la condizione umana liberandola dalla chiusa mentalità legalistica. La legge infatti, privata della grazia, diventa un giogo insopportabile, e invece di farci bene ci fa male. Gesù diceva: «Il sabato è stato fatto per l'uomo, non l'uomo per il sabato. Ecco allora il fine per cui Dio manda il suo Figlio sulla terra a farsi uomo: una finalità di liberazione, anzi di rigenerazione. Di liberazione «per riscattare coloro che erano sotto la legge» (v. 5); e il riscatto avvenne con la morte di Cristo sulla croce. Ma soprattutto di rigenerazione: «perché ricevessimo l'adozione a figli» (v. 5). Incorporati in Lui, gli uomini diventano realmente figli di Dio. Questo passaggio stupendo avviene in noi con il Battesimo, che ci innesta come membra vive in Cristo e ci inserisce nella sua Chiesa.

All'inizio di un nuovo anno ci fa bene ricordare il giorno del nostro Battesimo: riscopriamo il regalo ricevuto in quel Sacramento che ci ha rigenerato a vita nuova: la vita divina. E questo attraverso la Madre Chiesa, che ha come modello la Madre Maria. Grazie al Battesimo siamo stati introdotti nella comunione con Dio e non siamo più in balia del male e del peccato, ma riceviamo l'amore, la tenerezza, la misericordia del Padre celeste.

Questa prossimità di Dio alla nostra esistenza ci dona la vera pace: il dono divino che vogliamo implorare specialmente oggi, Giornata Mondiale della Pace. «Non più schiavi, ma fratelli»: ecco il Messaggio di questa Giornata. Tutti siamo chiamati a combattere ogni forma di schiavitù e a costruire fraternità. Tutti, ciascuno secondo la propria responsabilità. E ricordate bene: la pace è possibile! E alla radice della pace, sempre c'è la preghiera. Preghiamo per la pace. A Maria, Madre di Dio e Madre nostra, presentiamo i nostri propositi di bene.

A Lei chiediamo di stendere su di noi e su tutti i giorni del nuovo anno il manto della tua materna protezione: «Santa Madre di Dio, non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, e liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta».

NATALE 2014



nelle nostre scuole...

Festa di Natale al Nido Girotondo

Quale miglior modo di festeggiare il Santo Natale, la festività di Gesù Bambino, se non insieme ai bambini, ricordando tutti i bambini per cercare di tornare ad essere bambini. Così è stato alla festa dell'asilo nido "Il Girotondo" di giovedì 18 dicembre 2014, con l'allegria delle maestre Gabriella, Martina, Antonella e Stefania, le musiche del Maestro Villa, il momento di preghiera e di raccoglimento con Don Costante, il lancio dei palloncini con tanti buoni propositi, i genitori e i nonni e soprattutto i veri protagonisti, tutti i bimbi prodighi di tanti sorrisi e occhioni pieni di tenerezza e gioia. Gli auguri più belli di "Buon Natale".

Papà di Gregorio



La Traccia di Dio

Festa di Natale alla Scuola dell'Infanzia Mons. Pozzoli

"E così fu posto a ciascuno il proprio nome, finché non rimase che uno: un angelo piccolino che non sapeva volare."

San Michele infatti, prima della creazione del mondo, aveva dovuto fare una lista con gli angeli fedeli, ed a ciascuno aveva dato un nome. Gabriele, Raffaele, Fortezza di Dio... Tutti nomi di angeli con incarichi importanti, che tutti noi ricordiamo. Ma che nome dare ad un angelo piccolino, l'ultimo degli angeli, il più semplice, il più fragile, l'unico che durante la creazione è stato lasciato a riposo, perché bisognoso lui stesso di cure, e non in grado di contribuire al grande miracolo della creazione del mondo?

Ecco, Dio gli diede il nome di "Traccia di Dio", perché lui sapeva volare solo nella scia luminosa che Lui lasciava al suo passare!

Sì, sì, lì l'angelo piccolino volava sorridendo felice. Ma, appena si distraeva e usciva dalla traccia di Dio, cadeva giù e aveva bisogno di qualche "fratello angelo", che lo riportasse sulla strada maestra.

Quest'anno le maestre della Scuola dell'Infanzia Monsignor Pozzoli ci hanno proposto, in questo spettacolo di Natale, una lettura poetica, ma anche realistica del rapporto di Dio con l'Uomo.

Agli occhi di Dio, tutto e tutti sono preziosi. Per Lui, inoltre, non ci sono primi o ultimi.

Traccia di Dio, sarà l'angelo che porterà la stella cometa, la stella che guiderà i Magi alla "Mangiatoia". Traccia di Dio riuscirà a fare tutto ciò, perché aiutato da Dio: con Lui supererà tutte le sue incapacità, tutti i suoi limiti.

Allo stesso modo, quando noi ci mettiamo a disposizione di Dio, Lui riesce a fare "cose grandi", impossibili all'uomo, possibili a Dio.

Si è ricordata anche la figura dell'angelo custode, che veglia su ciascuno di noi, la nostra speciale guardia del corpo, a cui Dio ci ha affidati, e che non ci lascia mai soli, aiutandoci nelle difficoltà.

La magia del racconto è che dice e non dice, lascia spazio alla nostra immaginazione e al nostro cuore, ed aiuta a chiedersi, se quelle nostre difficoltà, limiti, "difettosità" non siano in realtà proprio la "Traccia di Dio" che è in noi. E se proprio lì, Dio volesse incontrarci e farci scoprire quanto preziosi siamo ai suoi occhi, con tutti i nostri limiti?

Solidarietà, uguaglianza, fiducia, amore e fede in Colui che ci ha creati, sono i principali valori che le nostre maestre ci aiutano a trasmettere, nell'educazione dei nostri figli, e le ringraziamo anche per avercelo ritrasmesso in questa rappresentazione, oltre che per l'opera che svolgono ogni giorno coi nostri bimbi.

Una mamma



Spettacolo Natalizio della Scuola Materna 'Sacro Cuore'

Natale, si sa, è una festa particolarmente sentita dai bambini e giustamente alla scuola Materna 'Sacro Cuore' hanno pensato, come ormai da tradizione, di allestire uno spettacolo tutto per loro.

Il tema non poteva che essere quello della venuta del **Salvatore** sulla terra, sceneggiato per l'interpretazione dei piccoli giustamente orgogliosi di essere protagonisti di un evento tanto importante di fronte alla platea di nonni e genitori. E i piccoli attori si sono dimostrati felici e responsabili del loro ruolo con quel tanto di incertezza che non mancava di essere sottolineata dagli applausi di incoraggiamento.

Come sempre scenografi e costumisti (cioè i genitori) si sono dimostrati all'altezza della situazione come le foto in pagina ben rendono e testimoniano.

La seconda parte dello spettacolo è stata tenuta in oratorio, sotto la grande pagoda con una serie di canti natalizi che hanno coinvolto piccoli e grandi.

Alla fine dolci e leccornie per tutti e gran finale all'aperto con il lancio dei palloncini che hanno portato in cielo tante letterine con fiduciose frasi per ottenere qualche regalo. E lassù fra le nubi, dove il vento li ha sospinti, i palloncini sceglieranno la loro destinazione e magari i desideri si realizzeranno.



La Scuola dell'Infanzia 'Sacro Cuore' di Cremnago ringrazia vivamente il Sig. Arturo Pozzoli per aver donato i palloncini in occasione della festa del Santo Natale, il presidente del consiglio dei genitori Mirko Michelin, i rappresentanti delle sezioni e tutti i genitori che hanno collaborato con grande disponibilità ed impegno alla realizzazione del momento di festa.

Natale: una presenza che unisce

Recita di Natale dei bambini della Scuola Primaria San Carlo Borromeo



La mattina di sabato 20 dicembre gli alunni della primaria hanno "offerto" ai loro genitori il frutto del lavoro di Avvento tradotto, per l'occasione, con canzoni in stile rap. Un annuncio breve, ma denso di significato e comunicato con grinta da tutti i bambini vestiti da rappettari americani: occhiali fosforescenti, catene, jeans consunti e bucati, maglia larga, medaglioni di metallo e orpelli vari. Solo gli angeli e la Sacra Famiglia ci riportavano a Betlemme. Gesù Bambino, molto silenzioso ma presente, era ammirato da tutti noi. La sua mamma lo teneva nelle braccia con molta cura: l'ha chiamato Emanuele, è il suo sesto figlio. Il suo papà, perfetto nel personaggio, lo guardava ammirato, era suo figlio, era un dono per tutti.

Mi permetto di riportare qui alcuni stralci della mia introduzione allo spettacolo.

"L'idea della festa di Natale nello stile del canto rap nasce da un incontro con il maestro Villa che ci parlò di un suo spettacolo in stile rap. I testi delle canzoni mi colpirono molto per la loro genialità: si può raccontare il Natale anche con la musica rap, il Natale non è sinonimo di melodia sdolcinata; il Natale è un'incarnazione, accade in un luogo, è per ogni uomo." Con molta commozione, ruotando il mio corpo verso gli "attori" ho detto: "Questi bambini sono il presente della bellezza che ci stupisce. Guardiamoli e ascoltiamoli."

Lo spettacolo è piaciuto. Abbiamo voluto ricordarci che "Gesù è una presenza che ci unisce", è in mezzo a noi attraverso il nostro piccolo, grande Io e la nostra unità, la nostra amicizia nel Suo nome.

Bianca Colzani, coordinatrice

È giunta l'alba

Concerto di Natale a cura del coro della Scuola Secondaria San Carlo Borromeo

Immobile, accanto agli altri pastori che erano diventati un unico blocco silente, la mia anima sussultò colma di tenero amore. Lo stesso fremito percorse i corpi di tutti e un lieve tremore ammirato mi suggerì che ciò che io stavo provando era sensazione comune. Il piccolo non si muoveva né si lamentava, ma ci fissava con uno strano sguardo, come se, nonostante i pochi attimi di vita, ci conoscesse da sempre.

Ogni parte di lui era attraversata da qualcosa di più grande, vibrava di un respiro così potente che, dal neonato, investiva tutta la stanza e da lì la terra intera. Negli occhi si compendiarono le onde del mare, nelle piccole mani appena mosse, il vento e la leggerezza dell'aria, nelle forti gambe la solida certezza del suolo. Era un miracolo, anzi, il miracolo, e Dio solo sa perché noi, dei poveri e umili pastori, ricevemmo la grazia di vederlo per primo.

Quando poi i miei occhi si incrociarono con i suoi tutto divenne gioia e, colto dalla commozione, mi persi in lui e trovai me.

Qualche tempo dopo, sulla via del ritorno, seppur ancora confuso, iniziai a intendere più chiaramente quanto accaduto... Stavo tornando a casa, eppure ero sempre più certo che la mia casa, ormai, non fosse più dove si trovavano il fuoco e i pochi averi, ma che la mia casa fosse diventata quel fanciullo.

Ero stato protagonista di un fatto straordinario, e già mentre stancamente i passi si succedevano lenti, non fui più lo stesso. Ero più autentico, più vero, più uomo, come se la vita condotta sino a quel momento fosse stata l'esistenza di un'ombra, di un qualcosa di effimero e di impalpabile. Mentre ero distratto dai miei pensieri, alzai lo sguardo verso l'orizzonte e notai che l'alba era giunta.

Quello, però, non era semplicemente il primo calore, appena intuibile, di una giornata che prendeva vita: era la mia vita che era rinata così come quella degli altri pastori e di tutti gli uomini. Dopo quella notte il mondo non sarebbe stato mai più lo stesso.

(tratto dal brano letto durante la serata)



...e nella nostra Comunità

Esperienze che toccano il cuore

Giro Nonnini 2014

Anche quest'anno il nutrito gruppo dei preadolescenti della nostra comunità pastorale ha accolto la proposta lanciata loro dagli educatori: passare qualche momento con gli anziani dei nostri paesi, sfruttando le festività natalizie per scambiarsi degli affettuosi auguri e portare un piccolo dono realizzato a mano durante gli incontri di catechesi del mese di dicembre.

E così nei giorni 22 e 23 dicembre i ragazzi armati di un sorriso disarmante, una gioia incontenibile e un entusiasmo prorompente hanno passato un pomeriggio alternativo e si sono emozionati davanti alle facce contente, sorridenti e sorprese dei nostri nonnini.

E che accoglienza ci hanno riservato gli anziani!

Noi tutti siamo rimasti affascinati nell'ascoltare le loro storie e nello sperimentare la loro preziosa testimonianza di fede, che di sicuro conserveremo nel cuore. Sfruttiamo anche questa occasione per ringraziare tutti di cuore per la profonda esperienza vissuta e... arrivederci al prossimo anno.

Gli educatori



In cammino verso Betlemme

Prepararsi al Natale è per noi cristiani un'esperienza di grande intensità spirituale ed emotiva e poterla vivere sentendosi Comunità e partecipando INSIEME ai riti dell'Avvento, alle Novene, ai concerti di musica sacra, la rende più che mai attuale e ricca di profondità sempre nuove.

E' questo un cammino dentro e fuori di noi e ogni volta che ci troviamo a riflettere su questo mirabile evento, restiamo conquistati dalla sua grandezza e non possiamo che ringraziare il Signore che, con la Sua venuta, continua anche oggi a darci speranze oltre ogni speranza.

Ogni anno nella Comunità si susseguono i riti e le liturgie dell'Avvento che ci accompagnano in questa esperienza cristiana, sempre con quel rinnovato stupore che ci prende davanti al Presepe: noi infinita-



Alcuni gesti della Novena: la realizzazione di centrotavola e la preparazione di sacchetti di dolci da portare agli anziani della comunità



mente piccoli davanti a quel Bambino, noi infinitamente piccoli davanti all'immensità dell'amore di Dio. Le 4 Parrocchie della Comunità ci hanno accompagnato, come ogni anno, in questo cammino di Fede, prima con le Novene, poi con le Sante Messe solenni, punto di arrivo e di ripartenza nella nostra vita di tutti i giorni.

Le Novene, un felice momento di incontro con i bambini e i loro genitori. Bello pregare insieme, bello prenderli per mano e accompagnarli verso un Amico che li aspetta sull'altare e vuole abitare nel loro cuore.

Cosa dire poi delle Sante Messe solenni di mezzanotte, piene di luce e di luci, di musiche e di canti, di preghiere e parole di vita: i Sacerdoti tutti hanno saputo, come sempre, trovare la via dei nostri cuori,

per far rivivere in noi, ancora una volta, l'emozione dell'attesa, lo stupore di questa nascita sconvolgente, che ogni anno ricordiamo con infinita tenerezza.

Le solennità di questo periodo Natalizio si sono concluse con la Messa dell'Epifania, l'arrivo dei Magi nei loro costumi sfarzosi, in ginocchio davanti alla luminosa povertà della Sacra Famiglia. Anche questa un'immagine da contemplare con devozione, che vorremmo più che mai attuale anche ai nostri giorni.

Tutte le luci natalizie si sono ormai spente e stiamo tornando alla vita di tutti i giorni, con i suoi impegni, le sue ansie e le sue gioie.

Dopo gli auguri, i brindisi e i regali, ecco finalmente il silenzio fecondo dell'anima, per dare spazio e ascolto all'amore di Dio.

Mietta



Il concerto di Natale della Chorus Band

L'appuntamento con la musica è sempre invitante e l'entusiasmo non manca. L'Auditorium di Santa Maria è stracolmo e ci prepariamo a un altro momento di musica e fede accompagnati dall'Orchestra "vocale a cappella" della Chorus Band. Non ci sono strumenti musicali e tutti i suoni, oltre al canto, sono frutto della maestria dei componenti il coro. Così ci annuncia Cristina, vivacissima e simpatica, che presenta l'evento e, man mano, ci fa conoscere gli altri "amici" del gruppo.

Non li conoscevo e posso solo dire che sono rimasta stupita e conquistata dalla loro esibizione.

Voci bellissime delle cantanti, delicate e possenti; Cristina, Ramona, Sara, Rosy, ognuna di loro a volte solista, a volte... strumento per creare la musica, in grado di passare da contralto a soprano, attraverso un assolo di chitarra.

Tra gli uomini, la grande voce di Filippo, a volte dolce e vellutata, a volte forte e tenorile, le note graffianti di Angelo e le interpretazioni "swing" di Salvatore. Ma in tutto questo tripudio di musica e di note, la sorpresa, l'incredulità e l'istinto di "cercare" l'orchestra. Individuo il sax, la chitarra e forse anche il piano, ma quelli che più mi intrigano sono il basso e la batteria che sono quelli che danno profondità, ritmo e consistenza a tutto il concerto. Facile individuare quest'ultima, molto più impegnativo trovare il "basso", pur riuscendo a captare da dove provengono i suoni.

Entriamo subito nell'atmosfera delle feste con i classici canti di Natale, ma con un Gospel molto particolare, fatto di una musicalità originale e di forte impatto.

Quello che subito mi colpisce piacevolmente è poter distinguere le voci di ognuno nell'armonia generale. E' un'interpretazione moderna di canti antichi e tradizionali, di grande suggestione e personalità che ci accompagna nella magica atmosfera del Natale.

Ed ecco la dolcezza di "Amazing Grace", l'allegria di "Jingle Bells", il ritmo trainante di "When the Saints go marching in", per citare alcuni dei brani più classici e noti.

Ma poi si cambia... musica ed ecco il Pop-rock che invade l'auditorium con sonorità nuove e moderne, dove il contributo dell'orchestra è ancora più forte e sorprendente.

Difficile ora ricordare tutti i pezzi proposti. Passiamo da brani di Michel Jackson ad "Alba Chiara", da "Bella senz'anima" a "New York, New York", torniamo indietro nel tempo con la dolcezza di "Imagine" o la suggestione di "We are the World", in un crescendo di musica, nostalgia ed emozioni.

E tra un'esibizione e l'altra piacevoli e divertenti dialoghi tra i componenti il coro, stimolati e provocati da Cristina, che per tutta la sera lega e tiene insieme tutte le anime del gruppo, con la "verve" di un consumato cabarettista.

E' bello conoscerli un po' più da vicino questi artisti, capire finalmente che era Marco che faceva il "basso", mentre era chiaro che i suoni inconfondibili della batteria erano opera di Stefano e domandarsi, stupiti, come riuscivano a essere così tremendamente, incredibilmente bravi. Conosciamo anche il Maestro, Mario Marelli, artefice e direttore del coro, che ha saputo trasformare i componenti la sua band ora in cantanti ora in strumenti, fondendo suoni e melodie. Sorprendente davvero.

Mi rendo conto che hanno cantato e... suonato ininterrottamente per più di due ore: il tempo è volato e, alla fine mi rendo conto, con stupore, che è come se li conoscessi da sempre.

Potere della musica, della buona musica, che unisce gli animi e li fa volare sempre più in alto, dove l'arte trova forma e sostanza e diventa dono.

Mietta



Veglione di San Silvestro a Cremnago

Anche quest'anno dopo svariati incontri, confronti, riflessioni e scambi di opinioni sull'organizzazione del veglione di S. Silvestro, per dare una maggiore incisività al cambiamento (è il quarto anno di comunità pastorale!), si è deciso di non dividere più la comunità in due oratori, come si faceva negli scorsi anni, bensì di riunirsi in un unico luogo.

Quindi tutti in pagoda a Cremnago.

Potrei dirvi che non c'è stato nessun problema nell'organizzazione, ma non è così!

Abbiamo dovuto rimboccarci le maniche, abbiamo dovuto parlarci e confrontarci e persino mi viene da dire sorridendo, collaborare con qualcuno che non è del tuo stesso campanile.

Aiuta a crescere, arricchisce!

Mente e spirito... e così un po' per gioco un po' per sfida uno squadrone di uomini e donne si sono messi a disposizione della comunità, senza risparmio di

energie fisiche e mentali, ognuno ha messo a disposizione le sue capacità e i suoi talenti.

Un ricco menù, un'animatrice che ha fatto giocare, cantare e divertire i nostri bambini e la gente, tanta gente. Ben 260!

Le facce contente dei commensali e i piatti vuoti alla fine della serata ci hanno comunicato che il menù è stato gradito, i musini stanchi e allegri dei bambini ci hanno dato la conferma che la scelta è stata apprezzata, ma ciò che più ci ha fatto dimenticare le fatiche è stata la gioia: gioia che abbiamo letto sui volti di coloro che hanno partecipato, colto dai loro sguardi e dai loro sorrisi...

Personalmente credo che questa iniziativa ha lanciato e lasciato un segnale positivo: insieme ce la possiamo fare, insieme è più bello, per l'incontro con volti nuovi e un amalgama di comunione più forte.

Luisella



Concerto dell'Epifania con il nuovo Organo

La giornata di domenica 4 gennaio del nuovo anno ci ha regalato due medaglie: - un cielo terso, azzurrissimo, orfano di nuvole, con un clima mite, - ed il Concerto, nobiltà di una musica vocale-strumentale improntata a raggiungere elevati livelli.

I riflettori si sono accesi nel Santuario di S. Maria della Noce per l'ascolto del "Concerto dell'Epifania" che chiude il ciclo dei concerti Natalizi.

Dopo le presentazioni di don Costante, del responsabile che cura gli eventi e dei tre maestri ospiti, a farci stupire per la raffinata interpretazione dei canti sono le sei voci femminili di soprano, una branchia staccatasi per l'evento odierno dal Gruppo vocale-polifonico "Cappella Mauriziana" di Milano, costituitosi nel 1986 e diretto dal maestro Mario Valsecchi, oggi proponendoci con ineccepibile professionalità e prezzante simpatia.

Il sestetto che si è esibito con un repertorio di brani del Seicento di vari autori, con l'altalena della coralità a due voci e l'applicazione perfetta dei colori, esaltano le melodie con disegni incredibili di suoni eseguiti con accuratezza ed espressività. La loro voce ha inebriato i nostri animi investiti di spiritualità.

Le splendide voci hanno calamitato l'attenzione del pubblico presente nel Santuario, gremito per l'interessante manifestazione, ispirata ad una classicità veramente artistica e di indubbia qualità, traendone meritevole e suggestiva impressione. Gli applausi scroscianti suggellano la valenza artistica e la affinata capacità di tutti gli interpreti.

La storia del Gruppo Cappella Mauriziana, da un "taglio specialistico", ha delineato il loro percorso accostandosi ed esprimendosi con un loro linguaggio, delineando la loro traccia anche con capolavori della musica corale, come le "Messe" di famosi autori musicali. L'apprezzamento per le doti artistiche di sicura musicalità è stato espresso da pubblici e da critici di Germania, Svizzera e numerose località italiane. Al direttore, maestro Mario Valsecchi, che coordina e diri-

ge numerosi cori ed è esperto e titolato organista, vanno i nostri vivi apprezzamenti ed entusiastici applausi per la direzione delle esecuzioni odierne, garanti di messaggi per una eloquente musica. Le note, or vivaci, or delicate che uscivano dall'organo mirabilmente suonate dalle mani sapienti del maestro Panzeri, rievocano ricordi ancestrali, un'epoca piena di fascino musicale.

La particolarità del concerto svolto nel Santuario è l'Organo Positivo, costruito da Carlo Mascheroni, organista, pianista, clavicembalista e insegnante di conservatorio di indubbio valore e spessore. Sul frontale, sfaccettature, disegni, fregi, sfondi, sono dipinti con cromatismi impregnati di stile antico. Dopo una minuziosa spiegazione su tutti gli aspetti dell'organo, il maestro Mascheroni ha offerto l'ascolto di due brani magistralmente suonati con il suo gioiello.

Un aneddoto: sicuramente tutti siamo curiosi di conoscere cosa vuol dire "positivo"; non è una parolona, ma semplicemente sta a significare che l'Organo è spostabile. Un'altra particolarità basilare: esso funziona meccanicamente e le centinaia di canne fanno esplodere melodiosi suoni dai timbri cristallini.

Negli anni '60, per la grande passione Mascheroni inizia a Paina ad investire tempo ed energie alla costruzione di clavicembali ed organi nella neonata, innovativa e dinamica bottega artigiana, perfezionandosi fino ad arrivare a raggiungere la massima affidabilità degli strumenti. Così, in questo concerto si è gustata l'ebbrezza dell'inaugurazione dell'organo, frutto della creatività, dell'ingegno e della dedizione del maestro.

Nel ringraziare tutti gli interpreti intervenuti ed il pubblico, don Costante fa una proposta/battuta: l'Organo è da reperire per arricchire il Santuario per un ex-voto di Mascheroni. Potrebbe avvenire?

Un pomeriggio diverso. Ha fatto raggranellare spunti di cultura musicale da seminare e coltivare nella nostra futura esistenza. In attesa di nuovi eventi già annunciati.

Ermanno Riva





Presepe Vivente 2015

“Un bambino è nato per noi” Dio non lascia solo l'uomo

Come ogni anno, alla nostra comunità pastorale è stata proposta la partecipazione al presepe vivente per "fare memoria" di un Avvenimento che ha cambiato e cambia anche oggi la vita di ciascuno di noi: "un bambino è nato per noi" Dio si è fatto uomo per non lasciarci mai soli.

Gesù si è incarnato non per lasciarci un messaggio o una dottrina o un esempio, ma ci ha donato la Sua Presenza rassicurandoci che così sarà sino alla fine dei tempi.

Per chi ha partecipato attivamente alla rappresentazione questa Presenza è stata tangibile fin dall'allestimento: la scelta del tema conduttore, gli incontri, le cene, i suggerimenti, le scelte del materiale, la costruzione delle scene, ogni pensiero ha avuto come fulcro la vita di Gesù e la Sua Parola. Infatti a tutti noi è stato chiesto

di collaborare alla costruzione del Regno di Dio, superando pregiudizi, timori e stanchezze ed è stato bello e consolante lasciarci sorprendere dalla molteplicità di talenti messi in campo dal Signore per assemblare un gruppo di amici desiderosi di comunicare di averlo incontrato.

Con modalità sempre nuove Gesù bussa ad ogni cuore, anche in questi tempi difficili in cui ci si sente smarriti per la violenza, la precarietà, la confusione.....e non si stanca di proporci il Suo messaggio: ogni vita, fin dalla nascita, è un miracolo di speranza che testimonia il Suo amore infinito. Il presepe vivente ha voluto proprio aiutarci ad educare occhi e cuore a riconoscere con stupore e gratitudine la Presenza di Gesù tra noi, oggi e qui.

Giovanna





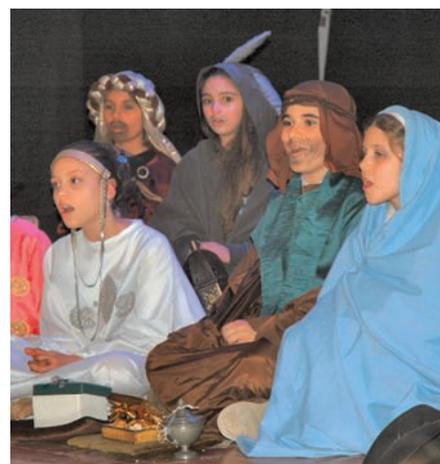
CREMNAGO
Teatro *San Luigi*

...e DIO disse: "su il sipario"

Lo spettacolo dei ragazzi dell'oratorio, ormai una tradizione, ha visto l'impegno di giovani e giovanissimi nelle vesti di attori, ballerini e cantanti.

"Su il sipario - disse Dio - ma per favore fate ben attenzione a raccontare la mia discesa fra gli uomini preservando il messaggio che io ho portato sulla terra. Vi concedo qualche divagazione in chiave umoristica perché anche lo spettacolo ha le sue esigenze, ma mi raccomando... non fatemi fare brutta figura."

I ragazzi dell'oratorio lo hanno preso in parola. Aiutati da volontari adulti hanno messo in scena i vari quadri nella Natività con la suggestione e la simpatia che nascono quando gli interpreti sono i ragazzi, i piccoli addirittura. La storia si è sviluppata come una trasmissione RAI, con tanto di telegiornale ed esperto in studio a negare la nascita del Divin Salvatore. Canti, balli, testi ... non si sa da chi iniziare per la necessaria lode; senza dimenticare costumisti, scenografi ed attrezzisti dietro le quinte. Meritati gli applausi.



Cremnago - Teatro *San Luigi*15^a stagione teatrale

24 gennaio 2015

Compagnia "Gli Adulti"
di Buccinasco*Auguri Jack*

Commedia brillante di Chiara Pozzoli

Festa di compleanno a sorpresa ...
con sorpresa finale.

Uno spassoso intreccio tra 13 personaggi riunitisi per festeggiare un compleanno.

Dall'idea di una festa a sorpresa prende vita una macchinosa organizzazione orchestrata dalla padrona di casa, fino al compiersi di un paradossale quanto spumeggiante caos.

Il divertimento è assicurato e quando sembra che tutto sia concluso eccoci ad un finale inatteso a coronare le fatiche (e le aspettative) di una giornata speciale.

1996. Nasce la Compagnia Teatrale amatoriale **GLI ADULTI**.

Vita, sentimenti, valori, ma anche gioia, allegria e divertimento sono al centro degli spettacoli messi in scena da GLI ADULTI, in linea con lo slogan "Il Teatro non deve aver paura di invitare il pubblico a divertirsi".

E sono proprio gli spettatori i primi destinatari di ogni gesto scenico: una riflessione su cui meditare e un sorriso che li accompagna sulla via del ritorno, sono il bagaglio che gli attori consegnano ogni volta al loro pubblico.

Tra gli attestati, i premi e i riconoscimenti ricevuti segnaliamo:

2° Premio Teatrale S.Domingo con: "Gli ultimi cinque minuti" di Aldo De Benedetti.**1° Premio "La Rosa d'oro 2012" con:** "Due dozzine di rose scarlatte" di Aldo De Benedetti.**Premio Miglior Attrice "La Rosa d'oro 2012":** a Chiara Pozzoli.**Premio Miglior Attrice "Concorso GATaL Lombardia 2012/13":** a Chiara Pozzoli.

28 febbraio 2015

Compagnia "Gruppo Teatro"
di Bussero*Canarino nero*

Di Aldo Niccolaj

In un paese avveniristico una donna
ha ucciso tre mariti. E poi ?

28 marzo 2015

Compagnia "Scaenici 74"
di Busnago*Un marito
per mia moglie*Commedia in 2 atti di
Mimmo TitubantePaolo pensa di dover morire per
una grave malattia, ma ...

18 aprile 2015

Compagnia teatrale "La Compagnia"
di Vimercate*La strana coppia*

Di Neil Simon

Difficilissima ed esilarante convivenza di due uomini. I propositi sono buoni, ma reggerà la coppia?

2 maggio 2015

Spettacolo fuori abbonamento
Compagnia "Non solo teatro"
di Calusco d'Adda*13 a tavola*

Di Marc Gilbert Sauvajon

Al cenone di Natale organizzato dai Villardier nel loro lussuoso appartamento ne succedono di tutti i colori.

L'Arcivescovo Montini, futuro papa Paolo VI in visita pastorale a Cremonago



Una foto ricordo eccezionale: il futuro Papa a Cremonago

Il 26 settembre 1956 l'allora Arcivescovo Montini venne in visita pastorale a Cremonago accolto con grandi manifestazioni di affetto dalla popolazione. Dell'avvenimento ci restano alcune foto, che ora fanno parte della storia del nostro paese, con l'immagine di cremnaghese ormai scomparsi.

Cronaca della giornata scritta dal parroco don Romeo Mauri


GIOVANNI BATTISTA MONTINI
 GRAN CANCELLIERE
 DELLA PONTIFICIA FACOLTÀ TEOLOGICA DI MILANO
 PER GRAZIA DI DIO E DELLA SEDE APOSTOLICA
ARCIVESCOVO
 DELLA SANTA CHIESA METROPOLITANA MILANESE

nella S. Visita Pastorale compiute in Parrocchia di CREMONAGO
 nel giorno 26 settembre 1956

abbiamo decretato:

- 1) di esprimere la nostra compiacenza per il buon stato della parrocchia;
- 2) di raccomandare, com'è d'uso, l'assistenza alla gioventù e l'incremento dell'istruzione religiosa e delle associazioni cattoliche.




 Arciv.

26 settembre 1956

Sacra Visita Pastorale

26 (mercoledì) sett.

Precedentemente era stato in parrocchia il convisitatore Mons. E. Terraneo per la visita dell'Archivio Parrocchiale.

Triduo di preparazione.

Da sabato -22- è in parrocchia P. Valentino dei Passionisti per un corso di predicazione.

Giornata della visita pastorale. Tempo pessimo. Qualche rara schiarita.

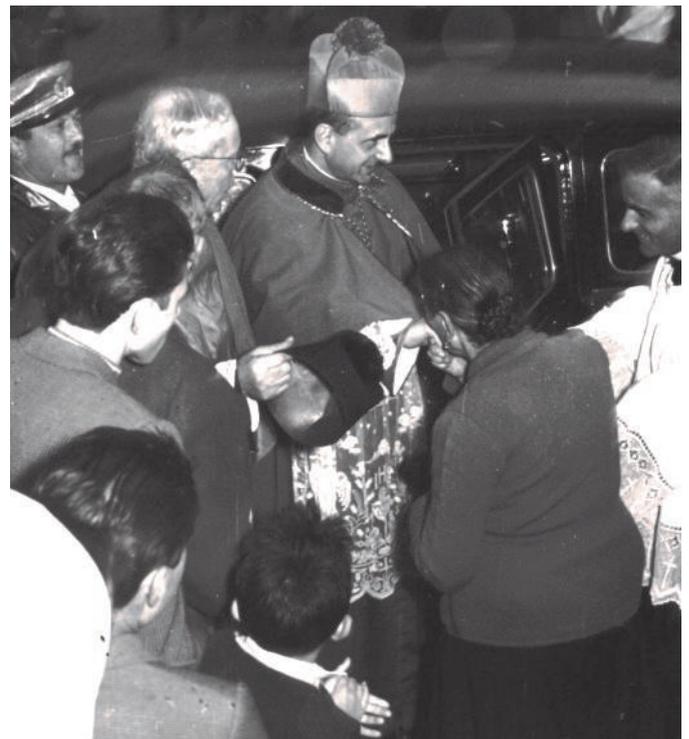
Nella mattinata, per la presenza di vari sacerdoti, si celebrano quattro sante messe.

La contrada principale del paese è festosamente addobbata, così pure la facciata della chiesa e l'arco centrale per opera del paratore di Seregno. Sua Ecc. Mons. Montini, accompagnato da Mons. Borella e dal pro-segretario don Luigi Sala, arriva in Parrocchia verso le ore 16, preceduto da circa 40 centauri del locale Moto Club andato ad incontrarlo al confine del Comune presso Bigoncio. Il corteo è imponentissimo. Col parroco sono a ricevere Sua Ecc. il Prevosto di Mariano, il Sindaco con la Giunta e numerosi sacerdoti.

Legge un indirizzo di omaggio il giovane Pozzoli Arturo. Sua Ecc. Mons. Arcivescovo dà principio alla visita col suo saluto ringraziando con le autorità il Moto Club per il trionfale ricevimento. Dopo aver spiegato il significato della visita, è tenuto l'esame di catechismo amministra la S. Cresima



a 60 bambini e a 4 giovani di Gela - Sicilia - qui per motivi di lavoro. Assiste alla Messa celebrata da d. Attilio Melli. Al Vangelo tiene l'omelia ed alla S. Comunione distribuisce la S. Comunione con l'aiuto di altri due sacerdoti. Circa 400 si sono accostati alla Santa Comunione e 200 al mattino. La corale eseguisce la parte di canto con impeccabile arte, tanto che l'Arcivescovo si è portato in coro a ringraziarli dando loro la mano. In casa Parrocchiale riceve il Parroco ed in seguito il dott. Bonfanti col sig. Perelli del guantificio e d. Gigi Perego. Tutti i rappresentanti delle diverse associazioni. Dopo qualche momento di trattenimento col clero, l'arcivescovo parte verso le 19.



Con Paolo VI ricordiamo il nostro parroco don Ernesto Parenti che giunse in Africa il 15 agosto 1961, a Kariba, una zona che in quel periodo stava subendo profonde trasformazioni per la costruzione della diga sul fiume Zambesi. A inviare don Parenti era stato il cardinale Montini in

ossequio all'enciclica di Pio XII *'Fidei donum'*, nella quale il Pontefice invitava i vescovi delle diocesi più antiche a inviare in quelle più recenti sacerdoti e laici come *'doni della fede'*. Don Parenti divenne così il primo prete *'fidei donum'* della diocesi ambrosiana.



DON ERNESTO CON IL CARDINAL MONTINI NELLA SUA MISSIONE IN ZAMBIA.



NELLE FOTO DI QUESTA PAGINA ALCUNI MOMENTI DELLA VISITA A CREMNAGO E LA RIPRODUZIONE DELLA MEDAGLIA CONIATA PER L'ELEZIONE A SOMMO PONTIFICE DI MONTINI AVVENUTA IL 6 GIUGNO 1963.

Ciò che è bello mi stupisce

Open Day Scuola Primaria San Carlo Borromeo

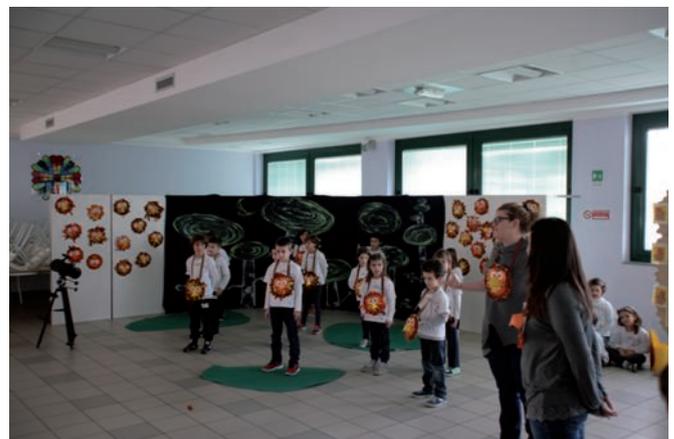
Ci stiamo avvicinando al 15° open day della scuola primaria. Quest'anno abbiamo preparato il tredicesimo. Un gesto così impegnativo (sia per gli insegnanti che per gli alunni) va sempre preparato, anche se le due future prime hanno un numero di alunni che può farci affermare: "Le iscrizioni sono chiuse".

Il luogo di lavoro per preparare un open day è il collegio docenti: lì nascono il titolo (quest'anno è stato: "Ciò che è bello mi stupisce. Oggi te lo racconto"), l'impostazione della scenografia di tutta la scuola, i colori e la scelta della aule che accoglieranno i futuri alunni con i loro genitori.

I docenti, poi, per classi parallele, pensano al contenuto dell'esibizione, al titolo, alla modalità di presentazione al "pubblico" e all'attività che i loro alunni proporranno ai piccoli. I genitori rivestono una parte importantissima nella preparazione, quella cui sanno pensare solo le mamme e i papà: il ristoro, la costruzione di capanne, arnie, abiti, piantine della scuola, cartelli per la segnaletica, ecc... ogni anno... si cambia! Ciascuno però sa che il suo aiuto rende possibile la realizzazione dell'open day.

Quest'anno abbiamo trovato il fotografo "di classe" il giorno prima della... festa (grande papà Colzani, grazie!). Inoltre anche un nostro ex alunno era presente per fotografare: inaspettata sorpresa anche questa (grazie Francesco!).

I nostri alunni, poi, sono uno spettacolo. Diceva don Giussani che l'io si vede in azione, ed è proprio vero! Anche quest'anno abbiamo visto alunni vivaci nel raccontare, sereni, pronti, atletici, attori egizi e di teatro, english speaker che costruiscono e colorano aiutati dalle insegnanti di arte e di inglese (il cosiddetto metodo Clil), alunni (quelli di quinta) che raccontano l'uscita didattica di tre giorni...



Tu entri in scuola, vedi i bambini in forma e questo ti mette "a posto", cioè diventi certa che il pomeriggio sarà un bel pomeriggio che ti stupirà, come promesso nel titolo!

La scuola è un villaggio: il nostro open day lo ha reso visibile!

Bianca Colzani, coordinatrice



Vieni!

Open Day Scuola Secondaria San Carlo Borromeo

*“Il mondo non morirà mai di fame
per la mancanza di meraviglie,
quanto per la mancanza di meraviglia.”
(G. K. Chesterton)*

L'Open Day è un giudizio sulla realtà, un percorso intrapreso che converge verso un momento privilegiato di sintesi, un sapere che si materializza, sorprendendo sempre, in una mostra con aule variegate, spazi scenografici e appassionanti spiegazioni.

L'Open Day è il momento in cui, dopo aver lungamente seminato e atteso pazientemente, la pianta germoglia, diventa visibile e bella.

C'è qualcosa nel lavorare insieme e nel condividere le fatiche di un'opera così lunga e complessa che fa emergere sempre il meglio di tutti noi, poco importa se insegnanti o alunni.

Nulla come l'impegno costante e la fatica ci rendono infatti coscienti che, nonostante i limiti, siamo in grado di edificare, di realizzare cioè nulla di meno del bello e del buono.

Allo stesso modo la nostra ragione è stata nuovamente chiamata a verificare l'unità delle materie scolastiche che sovente possono sembrare incapaci di comunicare tra loro.

Uno degli spettacoli più intensi è stato quello di notare come le scienze si fondessero con il mito, la letteratura con la musica, le lingue con la storia... ambiti didattici ora uniti dal cemento comune della verità.

È questa la meraviglia che circonda l'uomo e lo invita costantemente al rapporto.

Sabato sera, stanchi ma felici, abbiamo capito che il risultato più importante della giornata non è stato il vasto pubblico accorso o i complimenti ricevuti per lo straordinario lavoro, ma l'aver sperimentato quella libertà che la conoscenza sa offrire, quella consapevolezza della realtà che emerge in uno sguardo curioso e capace di stupirsi, lo stesso atteggiamento con cui poi siamo tornati alla quotidianità, certi di un senso positivo che tutto sorregge.

Luca Fumagalli



Quattro feste per quattro Santi



FESTA DI S. ANTONIO ABATE

Venerato nella chiesetta di Guiano (Romanò)

SABATO 17 GENNAIO

Ore 9.00 S. Messa

Ore 15.30 S. Messa

Ore 16.30 Benedizione degli animali presso il Maneggio Luga QH

Ore 20.30 Preghiera comunitaria

Seguirà Falò, vin brulè, tè caldo e dolci in amicizia

FESTA DI S. LIBERATA

Venerata nella chiesetta di Guiano (Romanò)

DOMENICA 18 GENNAIO

Ore 15.30 S. Messa



FESTA DI S. VINCENZO

Patrono della Parrocchia di Cretnago

DOMENICA 18 GENNAIO

Ore 10.00 S. Messa solenne celebrata da don Luigi Giussani nel 40° di sacerdozio. *Segue rinfresco in Oratorio e pranzo comunitario.*

GIOVEDÌ 22 GENNAIO

Ore 21.00 in Chiesa Parrocchiale presentazione dei lavori di restauro dell'interno della Chiesa di San Vincenzo.

SABATO 24 GENNAIO

Ore 21.00 presso il Teatro San Luigi la Compagnia "Gli Adulti" di Buccinasco presenta la commedia brillante 'Auguri Jack'.



FESTA DI S. BIAGIO

A lui è dedicata la chiesetta di Bigoncio

SABATO 31 GENNAIO

Ore 20.30 S. Messa prefestiva

DOMENICA 1 FEBBRAIO

Ore 11.00 S. Messa solenne

Ore 15.30 Concerto nella chiesa di S. Biagio con il "Quartetto Indaco"

LUNEDÌ 2 FEBBRAIO

Ore 16.00 Processione della Candelora

MARTEDÌ 3 FEBBRAIO

Ore 10.30 e ore 16.30 S. Messe

Durante i giorni della festa verranno distribuite le panettelle benedette, i pesci di S. Biagio, la trippa e il vin brulè. Nella giornata di martedì benedizione della gola e bacio della reliquia.

Il futuro che incombe su di noi

Riflessione di Mons. Luigi Negri sui recenti fatti di cronaca



Ho sempre avuto e ho una grande ammirazione per il cardinale Giacomo Biffi, arcivescovo emerito di Bologna, perché in molte occasioni è intervenuto su questioni di carattere culturale e sociale, parlando innanzitutto da italiano prima ancora che da cattolico o da arcivescovo. Non per niente il sottotitolo della sua straordinaria autobiografia è “Confessioni di un italiano cardinale”.

Con lo stesso spirito intendo intervenire sulla vicenda delle due giovani volontarie italiane rapite in Siria di cui abbiamo visto l'immagine in questi giorni. È un intervento dettato fondamentalmente dalla preoccupazione di richiamare a tutti i nostri concittadini un evento che mi sembra decisamente emblematico di quello che sta accadendo o che può accadere nella nostra disattenzione, piaggeria, ipocrisia.

Il confronto tra la fotografia delle due volontarie prima della partenza per la Siria e quella resa pubblica in questi giorni è devastante. Sono due mondi assolutamente diversi. Da una parte c'è il mondo di chi era lieto della vita, aveva interessi, valori, capacità di sacrificio e di dedizione, emanava quel sano gusto dell'esistenza e dell'impresa, del tentare, del sacrificarsi, che rappresentano una delle caratteristiche antropologiche fondamentali del nostro popolo. Un popolo che è capace di grandi cose nello spazio dei rapporti personali, familiari e sociali, come dimostra quella dedizione che vediamo tutti i giorni prodigata nei confronti di quanti arrivano sulle nostre coste, sbattuti o strumentalizzati da una perversa politica alleata dello scafismo.

Dall'altra è il mondo nero, senza colori.

Abiti che intristiscono e imprigionano la persona, occhi bassi, apparentemente nessuna reazione, personalità sfuggenti o forse già sfuggite al grande quotidiano interesse della vita. Cioè ridotte in schiavitù. E ritorna quel sentimento che per secoli il nostro popolo ha provato nei confronti della minaccia che appariva inesorabile a scadenze fisse, da parte di questo mondo islamico che voleva la sottomissione fisica, morale, politica di quelli che raziava e portava a morire; a vivere e a morire senza storie e senza dignità nella schiavitù delle grandi città islamiche.

I nostri concittadini dovrebbero guardare con attenzione la prima foto e quest'ultima e lodevolmente molti direttori di giornali le hanno pubblicate appaiate. Sulla nostra società incombe la possibilità della



riduzione, della distruzione dei valori fondamentali su cui abbiamo giocato la nostra esistenza, personale e di popolo. Per questa volontà di vivere bene, per questa gioiosità dell'esistenza, per questa serietà di rapporti, per questa capacità di dedizione, per questa volontà di ricerca, per questo desiderio di partecipare in maniera creativa al bene comune della società.

Questa è la ricchezza della nostra tradizione occidentale, in particolare della nostra tradizione italiana. Bene lo aveva intravisto, anzi bene lo aveva conosciuto e se ne era fatto più di una volta portatore il papa emerito Benedetto XVI, soprattutto in quel formidabile discorso alla Chiesa italiana tenuto a Verona nel 2006.

Dall'altra parte c'è stata una società a senso unico, unificata negli abiti, nei costumi, unificata da quello sguardo sfuggente perché è lo sguardo di chi ha paura: incombe il nemico-padrone che afferma il suo potere su di noi.

Ci pensino bene soprattutto i giovani abituati, addirittura in modo scriteriato, a una libertà di vita, di costumi, di divertimenti, di abitazioni. Ci pensino bene. In un certo contesto finirà presto tutta questa libertà di espressione e comincerà il rigore della prigione, una società fatta prigioniera come aveva intuito in maniera formidabile Vasilij Grossman in alcune pagine del suo capolavoro “Vita e destino”.

Non ditemi: eh, quante osservazioni sul confronto tra due fotografie. Ci sono nella vita di una persona, così come di un popolo, dei fatti emblematici: ebbene, il confronto tra queste due fotografie è un fatto emblematico. È meglio che nessuno tenti di voltarsi dall'altra parte perché questo confronto ci perseguiterà: non per i prossimi giorni, ma certamente per i prossimi anni.

Mons. Luigi Negri - lanuovabq.it



Auguri.....auguri.....auguri.....auguri

Luxor - Egitto

عيد ميلاد سعيد،

**Holy Christmas, Santo Natale, Saint Noël
Buon Natale e Felice Anno Nuovo 2015**

Carissimi Amici e Amiche

Vi auguro un Santo e Buon Natale ed un pacifico Anno Salutis 2015, e che il Principe della Pace vi accompagni sempre.

✠ Joannes Zakaria
e i fedeli Copti Cattolici
dell'Eparchia di Tebe-Luxor

Sante Festività 2014-2015

“Sia spalancata a Colui che viene la tua porta; dilata il tuo cuore, perché veda la bellezza della semplicità, il tesoro della pace, la dolcezza della grazia. Va incontro al Sole della Luce Eterna che illumina ogni uomo”. S. Ambrogio

In comunione di preghiera con tutta la Chiesa - perché il Cristo che viene, trovi aperto ogni cuore ad accoglierlo - la grazia del S. Natale illumini anche tutti i giorni del nuovo anno!

Un augurio alla bella Comunità pastorale Beato Carlo Gnocchi, gioiosa testimone di Cristo Signore nel cuore della Diocesi Ambrosiana.

Sempre grata per “Il Filo” che regolarmente mi inviate. Bello nella sua veste grafica, prezioso nei suoi contenuti di tante iniziative educative. Grazie ai sacerdoti che “credono” e “vivono” i valori e all'apporto di tanti volontari “professionisti” entusiasti. Grazie e... “ad meliora, semper!”

Vostra Sr. Simona Galli
Abbazia Benedettina “Mater Ecclesiae”
ISOLA SAN GIULIO

S. Natale 2014

“Nella misura in cui il Signore Gesù riuscirà a regnare tra di noi, la vita sarà uno spazio di fraternità, di giustizia, di pace, di dignità per tutti” (E.G. 180)

E' questo il nostro augurio per questo S. Natale: che l'Emmanuele possa regnare tra di noi.

Un caro augurio di Buon Natale e di un sereno Anno 2015.

sr Marta, sr Margherita, sr Annamaria

Santo Natale 2014

La gioia del Vangelo riempie il cuore e la vita di coloro che si incontrano.....

E' il nostro augurio per un Buon Natale e un felice Anno nuovo.

Sr. Luigina, Sr. Marialma
e Suore Missionarie di Nostra Signora degli Apostoli BARDELLO

S. Natale 2014

E' Natale ogni volta che sorridi a u fratello e gli tendi la mano.

E' Natale ogni volta che rimani in silenzio per ascoltare l'altro.

E' Natale ogni volta che non accetti quei principi che relegano gli oppressi ai margini della società.

E' Natale ogni volta che spero con quelli che disperano nella povertà fisica e spirituale.

E' Natale ogni volta che riconosci con umiltà i tuoi limiti e la tua debolezza.

E' Natale ogni volta che permetti al Signore di rinascere per donarlo agli altri.

(Madre Teresa di Calcutta)

Carissimo Don Costante,

unisco anche tantissimi auguri di serenità e di un fecondo apostolato. Il piccolo Gesù realizzi i desideri del Suo Cuore: quelli spirituali e quelli apostolici.

Sempre ricordo la mia cara Parrocchia nelle mie preghiere e ringrazio di cuore per il bellissimo bollettino che mi inviate gentilmente. Grazie, grazie di cuore!

Sa don Costante ho conosciuto anche la sua carissima sorella e mi ha fatto tanto piacere. Affettuosi saluti

Suor Anna Zappa
ed anche dalle carissime Suor Luisella, e Suor Maria Paola.

Capriate S. Gervasio (BG), 2014

Un augurio per un sereno Natale ed un Felice Anno Nuovo

P. Antonio Barzaghi, camilliano

Sempre uniti dall'Amore di Dio e dall'amicizia fraterna.

Fondazione Don Carlo Gnocchi

Ad imitazione del nostro Maestro,

Noi cristiani siamo chiamati a guardare

Le miserie dei fratelli, a toccarle, a farcene carico

E a operare concretamente per alleviarle...”

(Papa Francesco)

Buon Natale e sereno Anno nuovo!

Mons. Bazzari

S. Natale 2014

Yanama - Perù

Caro don Costante,

rivolgo questi auguri speciali in particolare all'Oratorio, per me è stato come una famiglia dove crescere.

Qui, mi fa paura pensare a come crescono i bambini, i ragazzi immersi nella violenza e nell'abbandono. Prego il Signore perché possa aiutarli a incontrare Qualcosa di buono nella loro vita.

Io in ginocchio, guardo Gesù e mi accorgo di aver bisogno di affidarmi a Lui. Per quanto possa fare, non posso nulla.

Tanti auguri di Buon Natale e di Buon Anno.

Giudi

...auguri.....auguri.....auguri.....auguri.....auguri.....auguri

Molti sono gli auguri che ci siamo scambiati in questo periodo, ne vogliamo ricordare due in particolare.

I bambini di catechismo di classe terza della comunità pastorale, nella loro domenica insieme hanno pensato di rivolgere il loro augurio alle Suore della Riparazione della "Casa San Giuseppe" di Ello, confezionando un semplice pacchetto dono arricchito da ottime caramelle.

Questo piccolo grande pensiero è stato molto gradito, in particolare dalle Sorelle anziane e inferme, ospiti della Casa, che il giorno di Natale hanno trovato al loro risveglio sul comodino di fianco al letto un segno di vicinanza e di affetto.

Le suore hanno risposto con un biglietto augurale:

***La Luce vera che illumina ogni uomo,
Gesù il Figlio di Dio e Dio con noi
è il motivo della nostra speranza.***

Facendo memoria della venuta di Gesù nella nostra storia, ci auguriamo di saperlo cercare come sentinelle impazienti dell'alba, facendoci portatori di speranza per ogni uomo.

*Auguri di BUONE FESTE
e un anno ricco di Serenità e Pace.
Madre Rosanna e Comunità "Casa San Giuseppe"*



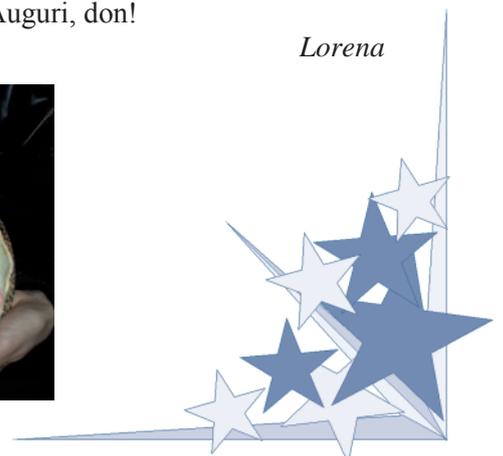
Il giorno 20 Dicembre i bambini di seconda elementare della comunità pastorale si sono ritrovati con genitori e catechisti e si sono scambiati gli auguri di Natale con una emozionante rappresentazione dei Vangeli dell'infanzia.

Il tempo a loro disposizione per allestire lo spettacolo è stato pochissimo ma i bambini, contenti di questa iniziativa, hanno collaborato con entusiasmo con gli adulti che li guidavano; tutti sono stati fieri di loro ed il pubblico dei genitori ha apprezzato il lavoro.

Al termine della rappresentazione abbiamo festeggiato il 37° compleanno di Don Pietro. Gli abbiamo letto una lettera di ringraziamento per il suo lavoro nella nostra comunità e, mentre i bambini gli cantavano tanti auguri, è giunta una squisita torta preparata da una mamma "artista-pasticcera". Di nuovo Auguri, don!



Lorena



ANAGRAFE

Vivono in Cristo Risorto

Parrocchia S. Ambrogio - Inverigo

- ◇ CORBETTA ANNA MARIA ved. Mascazzini di anni 82
- ◇ MASTRANGELO LUCIA ved. Ripa di anni 85
- ◇ GALLIANI TERESINA di anni 80
- ◇ PRINI ALMA di anni 86
- ◇ RATTI ANTONIETTA ved. Colombo di anni 93

Parrocchia S. Lorenzo - Villa Romanò

- ◇ PIANELLO MARIA ASSUNTA ved. Ferrari di anni 87

Parrocchia S. Vincenzo - Cremnago

- ◇ MELLI ERNESTO di anni 68

OFFERTE

Parrocchia S. Ambrogio - INVERIGO

- Pro Santuario** NN € 100,00 - dalla "Provvidenza" € 250,00
- Pro Oratorio** Da Cena ambrosiana con mini lotteria € 1.100,00 - per uso palestra € 1.050,00 - NN € 50,00
- Pro Asilo** Da festa Asilo € 248,00 - Gerosa Cellografica € 1.000,00
- Fondo di carità** € 70,00

Parrocchia S. Lorenzo - VILLA

- Pro Oratorio:** Per Uso salone € 100,00
- Fondo di carità** € 45,00

Parrocchia S. Vincenzo - CREMNAGO

- Pro Scuola Infanzia** Dalla festa di Natale € 1.200,00

OFFERTE BENEDIZIONI NATALIZIE

- Parrocchia S. Ambrogio** € 26.330,00
- Parrocchia S. Lorenzo** € 5.443,00

- Parrocchia S. Vincenzo** € 12.227,00
- Parrocchia S. Michele** € 9.040,00

FONDO OPERE EDUCATIVE INVERIGO: NN € 1.000,00

PRO CENTRO INTERPARROCCHIALE CARITAS: Fondo Carità parrocchiale di Cremnago anno 2014 € 900,00 - Coscritti classe 1949 € 90,00 - NN Svizzera € 50,00 - NN Villa Romanò € 50,00

GRAZIE

- * a tutte le famiglie per l'accoglienza cordiale e fraterna in occasione della Benedizione Natalizia;
- * a lettori, cantori, organisti, sacristi, Confraternita e chierichetti che hanno reso solenne e viva la partecipazione alle celebrazioni natalizie;
- * a quanti con passione hanno preparato i presepi all'esterno o all'interno delle chiese e il Presepe Vivente;
- * a tutte le persone che si sono impegnate a confezionare e a recapitare "Il Filo" e le lettere della Comunità pastorale.
- * Un particolare ringraziamento al Sindaco e alla Amministrazione Comunale per i diversi contributi per manifestazioni culturali, socio-educative e per le opere in corso.

Abbonati a "Il Filo"!



Il Filo è uno strumento di formazione e informazione sugli avvenimenti che coinvolgono la nostra comunità, gli incontri e le iniziative.

Il Nuovo Anno porti in ogni casa questo "filo" che ci unisce!

L'abbonamento potrà essere sottoscritto alla consegna del numero di gennaio presso le incaricate oppure presso il Bar dell'Oratorio entro metà gennaio. La quota di sottoscrizione annuale (11 numeri) è di € 10,00 ma è gradita e libera una quota di sostegno.

Centro d'Ascolto Interparrocchiale Caritas

Un BILANCIO di fine anno POSITIVO

ENTRATE: € 14.578,00

USCITE: € 10.094,00

così suddivise:

⇒ Acquisto viveri	€ 3.175,00
⇒ bollette gas/elettricità	€ 4.039,00
⇒ Contributi affitto/mutui	€ 1.200,00
⇒ farmaci o cure	€ 435,00
⇒ Contributi per necessità diverse	€ 1.245,00

Le cifre a fianco riportate, relative all'anno 2014, sono eloquenti: il bilancio è positivo! Non perché da noi la crisi occupazionale ed economica siano state superate, anzi!

A fronte del perdurare di situazioni difficili con tante famiglie in difficoltà, la generosità delle persone della nostra comunità Pastorale è aumentata: tante sono le persone che in diverse forme (viveri, offerte in denaro, materiale vario...) hanno contribuito a sostenere le nostre opere caritative.

Le varie iniziative della Caritas (vendita di primule nella giornata della solidarietà, banchetti in occasione delle feste di luglio di Inverigo e Cremnago, vendita di cioccolato per la giornata Diocesana della Caritas, raccolta di viveri pro Caritas nel tempo di Avvento) hanno avuto una risposta generosa.

Le locandine affisse nella bacheca delle nostre Chiese ci hanno permesso di consegnare sedie, tavoli, frigoriferi, lavatrici, letti, materassi, coperte, lenzuola...

Ultimamente, grazie al contributo di diverse famiglie, siamo riusciti ad "ARREDARE" un appartamento dove si è trasferita una famiglia in gran difficoltà! (a questo proposito: grazie a Beniamino e Valentino che hanno fatto materialmente il trasloco).

Nel 2014 sono stati distribuiti 269 "pacchi viveri". Fortunatamente una parte dei generi alimentari ci è stata donata dalle famiglie delle quattro parrocchie e una parte proviene dalla Comunità Europea.

Per quanto riguarda gli indumenti, ogni mese vengono distribuiti secondo le richieste; ancora una volta vi chiediamo di interpellarci prima di portarci i vostri vestiti usati perché abbiamo problemi di spazio nel nostro deposito.

Grazie a tutti, dunque; qualunque forma di aiuto è preziosa.

Con il vostro sostegno, il nostro Centro d'Ascolto Caritas continua ad essere l'espressione di una Comunità davvero cristiana, che si fa carico di chi è in difficoltà.

A nome di tutti i volontari del Centro d'Ascolto auguro che per ciascuno di voi il 2015 sia un "ANNO BUONO"!

Ornella Pozzi

L'esempio di bambini e genitori dei gruppi di catechismo di Villa Romanò.

Al termine della Novena di Natale, i bambini dell'iniziazione cristiana di Villa Romanò hanno donato al Centro Interparrocchiale Caritas degli indumenti in buone condizioni che sono stati confezionati da alcune mamme piene di buona volontà e in seguito distribuiti dalle addette responsabili alle famiglie in difficoltà della nostra comunità.

Ad ogni capo era allegato un biglietto augurale riportante una bella frase sulla carità dello scrittore irlandese James Joyce.



"Mentre tu hai una cosa,
questa cosa può esserti tolta.
Ma quando tu l'hai donata,
ecco, l'hai donata.
Nessun ladro te la può rubare.
E allora è tua per sempre."
James Joyce

Buon Natale!

I bambini di catechismo
di Villa Romanò

